



PIÙ SPAZIO ALLA PROMOZIONE CULTURALE

IN QUESTO NUMERO

- Piero Gnudi (Enel) e Giovanni Buttitta (Terna) protagonisti delle nostre interviste
- Le iniziative degli Associati
- Le mostre, i viaggi, i progetti: ecco le proposte di Civita



PIÙ SPAZIO ALLA PROMOZIONE CULTURALE

Siamo, è ormai chiaro, nel momento forse più complesso di questa importante crisi che, senza fare distinzioni, sebbene a diversi livelli, ci tocca tutti. È, infatti, il momento in cui più forte si avverte lo scollamento fra le statistiche e le previsioni di ripresa; e i bilanci, la quotidianità, decisamente meno rosea di quelle previsioni.

Per questo, le manifestazioni di appartenenza ad un gruppo, gli sforzi perché il gruppo rimanga coeso in un'idea forte, le spinte verso nuovi traguardi e la creazione di nuove prospettive, assumono, in questo momento, un significato nuovo, carico della convinzione e della speranza che sia soprattutto questo il momento delle sfide e della crescita.

Dunque, innanzi tutto, desidero ringraziare le nostre aziende associate per le numerose, sincere, manifestazioni di apprezzamento verso questo nuovo strumento di comunicazione: le richieste di uno spazio nelle sue rubriche ricevute dalla nostra redazione, ne conferma l'utilità e, spero, l'adeguatezza rispetto alle aspettative da cui ha avuto origine. D'altra parte, per Civita è cominciata una fase in cui tenteremo di aumentare l'offerta di

servizi, prima di tutto rivolta ai nostri Associati, ma anche al grande pubblico. Ferme restando le nostre attività storiche – la ricerca, l'organizzazione delle mostre, la gestione museale – si è inaugurata, infatti la stagione degli eventi e della Civita Card, strumento che dà accesso, ai suoi possessori, ad un numero significativo di convenzioni, ma soprattutto a numerose e nuove iniziative culturali di varia natura, che spazieranno dal cinema agli incontri con gli scrittori, dalle visite ai luoghi dell'arte ai viaggi, dagli spettacoli teatrali agli incontri con gli artisti, dalla musica classica e popolare all'enogastronomia.

Abbiamo, in questo modo, voluto allargare la logica dell'associazionismo, che già ci contraddistingue, nella convinzione che, nell'era del social network, uno dei compiti principali di chi opera nella cultura consista nel creare occasioni di incontro diretto tra le persone e con l'arte e la cultura stessa.

A questo scopo, abbiamo, inoltre predisposto uno spazio completamente rinnovato: la sala intitolata a Gianfranco Imperatori oggi, dopo un importante lavoro di ristrutturazione, offre, oltre all'impareggiabile e ormai noto terrazzo

affacciato su alcuni degli scorci più suggestivi di Roma, un ambiente nuovo e nuove tecnologie in grado di rendere più confortevole sia l'incontro di lavoro, sia il dibattito pubblico.

Nel contempo, abbiamo tenuto conto anche degli spazi virtuali. È, infatti, in corso un'accurata revisione del nostro portale (www.civita.it) che prevedrà, oltre ad una razionalizzazione dei contenuti e degli strumenti istituzionali, anche l'introduzione di una serie di servizi nuovi, dalla possibilità di prenotazione delle visite alle mostre, alla presenza sui social network, dalla immediata consultabilità del Giornale di Civita, alla possibilità di richiedere la Civita Card e consultare il calendario aggiornato delle iniziative e l'elenco delle convenzioni e delle opportunità collegate.

Tutto questo nell'ottica, più generale, cui accennavamo all'inizio: la ripresa, se di ripresa davvero si tratta, va costruita insieme, con senso di responsabilità, con entusiasmo e con ottimismo, lavorando, oggi più che mai, concretamente per innovare la nostra tradizione.

Albino Ruberti

Segretario Generale Associazione Civita

Piero Gnudi - Enel

Qual è il significato che Enel attribuisce alla promozione dell'arte contemporanea?

L'arte contemporanea è uno degli strumenti per capire la società in cui viviamo. L'Enel che vuole essere attenta al contesto in cui opera ha promosso da qualche anno eventi di arte contemporanea. Oggi nei lavori degli artisti si possono già scorgere le sfide del futuro in campo ambientale ed energetico. Con l'iniziativa Enel Contemporanea si è voluto cercare di capire e far capire queste nuove sfide in campo artistico e nel contempo dare una rappresentazione concreta della nostra cultura d'impresa.

Per un'azienda come Enel, che da sempre sostiene l'arte e la cultura ma che tradizionalmente si era focalizzata prevalentemente sul sostegno del patrimonio artistico esistente, questo progetto ha rappresentato il superamento della logica di sponsorizzazione e l'approdo ad una dimensione di maggiore coinvolgimento e consapevolezza nello sviluppo di un progetto che abbraccia l'universo artistico più contemporaneo. Il linguaggio dell'arte contemporanea è in grado di trasmettere valori quali innovazione, internazionalità e sostenibilità che si sono dimostrati particolarmente rappresentativi del percorso di sviluppo e di crescita che Enel sta portando avanti negli ultimi anni a livello globale.

In cosa si differenzia Enel Contemporanea, rispetto agli altri premi legati all'arte contemporanea e qual è il suo valore aggiunto?

Enel Contemporanea si era limitata sino a quest'anno a un appuntamento riconosciuto e atteso dagli addetti ai lavori e non solo, di eventi di arte pubblica, scegliendo artisti italiani e internazionali che hanno realizzato le loro opere a Roma e a Venezia. Solo da questa edizione abbiamo pensato a un'evoluzione del progetto con il lancio di Enel Contemporanea Award: un premio su invito, caratterizzato da una dimensione sempre più internazionale. Altro aspetto, i temi dell'energia e dell'ambiente hanno sempre fatto un po' da filo conduttore delle varie installazioni, che possono essere apprezzate dal punto di vista artistico ma nello stesso tempo ci aiutano a trasmettere un messaggio di attenzione alla sostenibilità che contraddistingue tutte le attività della nostra azienda.

Quali sono stati i temi e le novità più significative di questa quarta edizione?

Proprio rimanendo in tema di sostenibilità, quest'anno Enel Contemporanea Award vede la



partecipazione del duo artistico olandese Bik Van der Pol che il prossimo autunno realizzerà all'interno del MACRO di Roma l'opera *Are you really sure that a floor can't also be a ceiling?* (Sei davvero sicuro che un pavimento non possa essere anche un soffitto?). In questa occasione gli artisti inducono a riflettere proprio sul rapporto tra uomo e natura, sensibilizzando il pubblico sulla necessità di comportamenti eco-sostenibili. E lo fanno creando negli spazi museali una casa popolata da farfalle - tra le specie oggi più sensibili ai cambiamenti climatici - che trae ispirazione dalla celebre *Farnsworth House* progettata da Mies van der Rohe. Enel Contemporanea Award ha visto il coinvolgimento di sette artisti provenienti da diversi Paesi invitati da un illustre comitato scientifico. Siamo stati lieti di avere con noi, a formare il Comitato Scientifico, personalità di spicco come Marc-Oliver Wahler (direttore Palais de Tokyo, Parigi), Beatrix Ruf (direttore Kunsthalle, Zurigo), Mami Kataoka (chief curator Mori Art Museum, Tokyo), Tirdad Zolghadr (curatore indipendente e critico, Berlino), Lourdes Fernandez (direttrice fiera ARCOMadrid), Jessica Morgan (curatrice dipartimento arte contemporanea Tate Modern, Londra), Hou Hanru (direttore Mostre Temporanee San Francisco Art Institute).

Il duo Bik Van der Pol è stato scelto da alcuni importanti rappresentanti del mondo della cultura italiana, che hanno contribuito all'arricchimento culturale e artistico del nostro Paese con modalità innovative e sguardo internazionale. Tra questi: Beatrice Trussardi (Presidente della Fondazione Trussardi), Franca Sozzani (Direttore Vogue Italia), l'architetto Michele De Lucchi, Francesco Micheli (Presidente di MiTo Settembre Musica).

Quali possono essere, secondo la Sua opinione,

gli effetti che un concreto e costante impegno da parte di un'impresa potrebbe apportare sul sistema dell'arte e dell'economia del nostro Paese?

Nel nostro Paese nel passato vi è stata una grande cultura del bello, cultura che ha lasciato segni in ogni nostra città e che costituisce una delle più grandi ricchezze del paese. Questa cultura del bello, soprattutto dal dopoguerra, si è smarrita. Spero che questa nostra iniziativa possa essere un piccolo contributo perché il nostro Paese ritrovi il gusto delle cose belle.

Qual è il tipo di rapporto che lega la vostra iniziativa alla città di Roma?

La collaborazione con il Comune di Roma e, dallo scorso anno, con il MACRO, Museo d'Arte Contemporanea Roma, è un importante punto di forza del progetto. Il Comune di Roma ci ha sempre sostenuti consentendoci tra l'altro l'utilizzo di aree pubbliche straordinarie come le rovine di Largo Argentina (solitamente non accessibili ai visitatori) o la meravigliosa cornice dell'Isola Tiberina. L'obiettivo di Enel Contemporanea d'altronde è sempre stato quello di porsi quale progetto d'arte pensato a beneficio dell'intera collettività e dei cittadini.

A partire dallo scorso anno è stata avviata un'importante collaborazione tra Enel e il MACRO di Roma con l'obiettivo di creare sinergie virtuose tra pubblico e privato nella promozione dell'arte contemporanea. A questo proposito, sia l'opera *Frontier* realizzata dall'artista americano Doug Aitken per Enel Contemporanea 2009, sia il progetto che realizzeranno in autunno Bik Van der Pol, vengono donati al MACRO per la valorizzazione nei propri spazi espositivi. Questa partnership ci aiuta a uscire dalla logica di eventi "a termine" e a portare avanti un progetto che abbia continuità e un'influenza nel contesto cittadino a lungo termine.

Come prevede che potrà svilupparsi, in futuro, l'impegno di Enel nei confronti dell'arte contemporanea?

Dietro quasi tutte le opere artistiche vi è stato un mecenate, in Italia la Chiesa e le grandi famiglie nobili. Oggi credo che questo compito, in parte, se lo devono assumere le aziende, soprattutto quelle grandi, altrimenti lasceremo alle future generazioni una testimonianza molto modesta del nostro tempo.

Piero Gnudi è
Presidente Enel

Giovanni Buttitta - Terna

Qual è il significato che Terna attribuisce alla promozione dell'arte contemporanea?

Promuovere l'arte, per un'azienda come Terna, è una forma di restituzione di valore al territorio e ai cittadini. Un modo per ricompensare chi contribuisce alla sua profittabilità. Un investimento sociale che rientra a pieno titolo nel concetto di sostenibilità che ispira le strategie del gruppo

Oltre all'energia trasmettere anche cultura, insomma.

Esatto. Trasmettere energia è la nostra "mission" istituzionale. E con oltre 60mila km di rete elettrica gestita, lo facciamo ogni giorno, in modo sicuro e responsabile. Contribuendo in modo determinante allo sviluppo strategico del Paese. Siamo tuttavia convinti che l'energia si possa esprimere e trasmettere anche in molti altri modi. E con il Premio Terna abbiamo voluto dare concretezza a questa nostra intuizione realizzando una grande iniziativa di trasmissione. Ma questa volta di energia creativa. Abbiamo coinvolto istituzioni, artisti affermati e giovani talenti per diffondere il linguaggio della contemporaneità, tra la gente e sul territorio. E lo abbiamo fatto nel modo più semplice e trasparente possibile, organizzando un concorso aperto a chiunque, senza barriere d'ingresso: più di 5.000 artisti che nelle due edizioni precedenti hanno trasmesso la loro energia.

In cosa si differenzia il Premio Terna, rispetto agli altri concorsi legati all'arte contemporanea. Qual è il suo valore aggiunto?

Senza considerarci novelli mecenati, il nostro 'incontro' con l'arte contemporanea è stato lieve e rispettoso. E per far sì che il Premio Terna non fosse uno dei tanti concorsi sponsorizzati che affollano le cronache del settore per finire rapidamente nel dimenticatoio, abbiamo privilegiato le competenze e puntato sulle partnership con i soggetti qualificati del sistema dell'arte.

Politica delle alleanze dunque. E chi avete coinvolto?

Oltre ad aver stabilito un rapporto serio e costruttivo con il Ministero dei Beni Culturali e scelto due curatori di prestigio, abbiamo stretto alleanze con istituzioni e associazioni in rappresentanza di musei, fondazioni, gallerie, collezionisti. Insieme abbiamo messo in cantiere una serie di importanti iniziative per promuovere il settore. E che ruolo hanno i Musei, Istituzioni territoriali per eccellenza, in questa edizione del Premio?

Tanto per fare un esempio, quest'anno, insieme ad Amaci, l'associazione dei musei italiani d'arte contemporanea, abbiamo varato il progetto "Più Energia ai Musei". Una iniziativa di Corporate Social Responsibility legata al Premio, strettamente legata al territorio. I musei sono invitati a presentare un progetto di crescita e valorizzazione della loro attività. Il miglior progetto sarà premiato e potrà essere realizzato con un importante contributo economico.

Quali saranno i temi e le novità più significative di questa terza edizione?

Il tema del Premio Terna 03, sul quale gli artisti sono chiamati ad esprimere la loro creatività, è "(+150) Visione: Origine e Potere - Energia attraverso le Generazioni". Un titolo a prima vista complesso che tuttavia vuole stimolare una riflessione approfondita sulla forza della visione. Una forza da cui tutto parte, che origina l'azione e porta con sé il potere di realizzarla. Vogliamo celebrare l'intuizione creativa, il guizzo, l'idea. La Visione per l'appunto. E anche il Premio ha in sé questa Visione, per natura e modalità, in quanto aggrega forze creative, le alimenta e - attraverso la selezione - ne orienta i percorsi. Trasmissione di Energia in tutte le sue forme - dunque - intesa come motore di sviluppo. Una metafora assolutamente valida per Terna come per il Premio.

E quel (+150)?

Il + 150 vuole essere un implicito, anche se non certo vincolante, accenno a uno degli esempi di origine e potere della visione: l'unità d'Italia, il cui centocinquantesimo anniversario ricorre proprio nel 2011.



Quali possono essere, secondo Lei, gli effetti che un concreto e costante impegno da parte di un'impresa potrebbe apportare sul sistema dell'arte e dell'economia del nostro Paese?

Siamo convinti che l'arte, in tutte le sue forme, sia una delle espressioni migliori del made in Italy. E per giunta una delle eccellenze più esportabili nel mondo. Con importanti ritorni economici e di immagine per l'intero Sistema Paese. Per questo Terna ha deciso di scendere in campo e di dare il suo contributo concreto e costante alla promozione e allo sviluppo dell'arte contemporanea.

Può l'arte contemporanea divenire un veicolo di internazionalizzazione per le imprese italiane?

Certamente, e in qualche misura lo è già. Basta dare

un'occhiata a quello che sta succedendo all'Expo di Shanghai per capire che questa è già la realtà e lo sarà sempre di più nel futuro. Tutti i paesi presenti esibiscono all'interno dei padiglioni e negli spazi allestiti in città, le loro 'star' del mondo dell'arte accanto alle eccellenze innovative dell'industria e della tecnologia. E l'Italia non è da meno. Il Padiglione è letteralmente preso d'assalto dai visitatori.

Alla luce dell'esposizione «Contemporary Energy. Italian attitude(s)» a Shanghai vede esposte le opere dei finalisti del Premio Terna 02, come si svilupperà la vostra partecipazione all'Expo?

Dopo la proficua esperienza newyorkese del 2009, abbiamo deciso di connettere il Premio con la città di Shanghai, centro emergente dell'arte a livello internazionale e grande palcoscenico del mondo grazie all'Esposizione Universale. Oltre alla partecipazione degli artisti cinesi in una sezione dedicata dell'edizione 2010 del Premio, la connessione con Shanghai prevede la realizzazione di un grande evento espositivo sul talento degli artisti contemporanei italiani. Per noi questo rappresenta un modo significativo per portare in Cina l'immagine di un Paese coeso, organizzato e dinamico. Grazie anche al grado di innovazione di cui è espressione anche l'arte contemporanea italiana.

Giunti alla terza edizione, è possibile fare un bilancio dell'impegno di Terna nei confronti dell'arte contemporanea?

Con l'istituzione del Premio Terna ci siamo impegnati a sostenere grandi progetti culturali. Ad alimentare un circolo virtuoso all'interno del mondo dell'arte e nel Paese. A dare all'iniziativa una visibilità internazionale. Qualche cifra: l'anno scorso sono stati oltre 3500 gli artisti che hanno aderito al Premio inviando le immagini delle loro opere, esposte in una grande mostra virtuale sul sito del Premio Terna, al fianco di artisti affermati e grandi maestri che ci hanno onorato della loro partecipazione. Abbiamo anche parlato di valorizzazione del territorio: ebbene, le opere finaliste sono state protagoniste di mostre espositive in tutta Italia. È stata allestita una mostra nel centro di Roma, con oltre 30mila visitatori in un mese. E a proposito di internazionalizzazione, una grande mostra delle opere finaliste della prima edizione è andata in scena a New York, dove siamo stati invitati da un'istituzione culturale importante come il Chelsea Museum nell'ambito di una selezione per gli artisti contemporanei più rappresentativi del panorama artistico italiano. Inoltre è stato avviato un vero e proprio progetto - Connectivity New York - ideato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, che prevede anche la creazione di una nuova sezione in concorso dedicata proprio agli artisti residenti a New York. A giudicare dai risultati dunque, sembrerebbe proprio che la strada che abbiamo imboccato sia quella giusta. E questo ci farà da guida anche per le scelte future.

AURORA

Il Museo Aurora: segno di cultura

Il Museo del Segno e della Scrittura è un progetto della storica manifattura torinese Aurora Penne. Ha sede nella palazzina della direzione aziendale ed è curato dall'Associazione Aurea Signa, nata nel 2004 proprio per seguire la realizzazione di questo ambizioso obiettivo culturale d'impresa. Dalla data della sua inaugurazione, il 10 dicembre scorso, il Museo del Segno e della Scrittura ha intrapreso numerose collaborazioni sul territorio cittadino e non, per stabilire sinergie con gli attori locali impegnati nella comunicazione e promozione della cultura. Una serie di attività in linea con la propria missione: la valorizzazione della bellezza e dell'importanza del segno e della parola scritta.

Aurora e Aurea Signa hanno in programma, a giorni, la diffusione di un bando per un contest dedicato all'arte contemporanea. Il premio internazionale intitolato "In arte Aurora" nasce per promuovere gli artisti e l'arte contemporanea e contribuire a incentivare nuove sinergie culturali a livello locale, nazionale e internazionale. Il concorso serve a far conoscere la volontà di Aurora e dell'Associazione Aurea Signa di essere un presente sostegno alla comunicazione e promozione artistica.

La giuria del premio sarà composta da prestigiosi esponenti del panorama artistico e culturale torinese.

L'iniziativa prevede, inoltre, un evento espositivo nella sede del Museo del Segno e della Scrittura, tra la metà di novembre 2010 e inizio gennaio 2011. E' prevista l'assegnazione di premi in denaro e la realizzazione di un catalogo con le opere finaliste.

L'Associazione Aurea Signa sta anche progettando, in collaborazione con il Comitato Italia 150, una serie di attività didattiche, dedicate alle scuole, sulla storia della scrittura. Questi laboratori si svolgeranno alle OGR - Officine Grandi Riparazioni, suggestiva sede di molte attività, in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia nel 2011 a Torino.



AXA ART

Al via l'Art Security Protocol (ASP)

AXA Art per la parte assicurativa, Arteria per la movimentazione delle opere d'arte, Art Defender per la gestione dei depositi hanno sottoscritto il primo esempio di protocollo di sicurezza per la protezione delle opere d'arte. I principali operatori specializzati nella sicurezza delle opere d'arte hanno deciso di realizzare un protocollo di sicurezza che impegna al rispetto di standard qualitativi definiti, certificati e controllabili nella gestione, custodia, movimentazione e assicurazione delle opere d'arte con l'obiettivo di garantire la protezione del patrimonio artistico italiano, con particolare riferimento alla sua movimentazione e ai prestiti internazionali.

Si tratta di un sofisticato sistema di prevenzione e controllo del rischio basato sull'integrazione delle varie componenti che rivestono un ruolo fondamentale nella vita delle opere d'arte: la conservazione, il trasporto, la movimentazione e l'assicurazione. La prevenzione ed il controllo dei fattori di rischio infatti sono elementi fondamentali, dal momento che le statistiche e le notizie di cronaca identificano i danneggiamenti ed il furto come le principali cause di deperimento e dispersione del patrimonio artistico.

Il primo esempio concreto dell'applicazione di ASP è costituito dall'accordo multilaterale stretto grazie alla selezione operata da Progress Insurance Broker tra i partner già citati e MAGa (Museo d'Arte di Gallarate) - la nuova sede museale della Fondazione "Silvio Zanella" a cui partecipa come socio fondatore, dal dicembre 2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il MAGa - inaugurato il 19 marzo 2010 con una mostra dedicata a Modigliani - vuole dunque rappresentare un modello di gestione coerente con le nuove linee per la valorizzazione impostate dal direttore Mario Resca che impongono una forte attenzione alla conservazione e un'altrettanta forte attenzione a nuovi sistemi di gestione dei musei.

Il protocollo - che ha avuto il suo battesimo ufficiale a maggio in occasione della conferenza stampa convocata dal MIBAC - garantisce la qualità dei servizi dedicati messi a disposizione dai partner che vi aderiranno ed è quindi aperto a tutti gli operatori specializzati che decidano di garantire formalmente gli standard qualitativi che esso prevede.

La contestuale compresenza dei massimi standard di sicurezza si traduce di conseguenza in un risparmio nei costi, determinato dalla minore probabilità di danno.

Secondo gli standard del protocollo, la movimentazione delle opere avverrà esclusivamente nel rispetto di rigorose procedure di sicurezza che garantiscono un monitoraggio continuo in tutte le fasi del trasferimento ed un controllo in tempo reale dei principali dati del trasporto attraverso mezzi dotati di sospensioni idropneumatiche, controllo satellitare e controllo microclimatico; i depositi dove le opere potranno essere temporaneamente immagazzinate, saranno caratterizzati da ambienti ad elevato contenuto tecnologico, con controllo del microclima, sofisticati sistemi antintrusione e, nell'impianto pilota di Milano, da sistemi antincendio a gas tossici in grado di saturare gli ambienti entro 3 secondi e da accessi regolamentati da controllo biometrico. Nel contempo, la Compagnia di assicurazione dovrà disporre di un adeguato rating finanziario minimo, aver maturato un'esperienza pluriennale nella gestione dei rischi fine art, disporre di una consolidata rete internazionale di esperti di sicurezza per la verifica dei siti espositivi - da realizzarsi attraverso un servizio tecnico di ispezione finalizzato alla valutazione globale del rischio e all'individuazione delle aree di miglioramento (GRASP, Global Risk Assessment Platform, è il servizio utilizzato da AXA Art su scala mondiale) - nonché di un network di restauratori e conservatori per l'attivazione dei piani di prevenzione in occasione delle mostre presso il museo e in caso di prestiti.



FASTWEB

Visioni d'autore. Il concorso per votare i corti più belli del Milano Film Festival

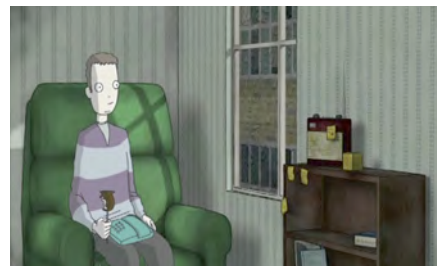
Il Milano Film Festival compie quindici anni: un compleanno da festeggiare, per un percorso che ha visto il festival crescere fino a diventare il più importante appuntamento per il cinema a Milano. Un evento che ogni anno fa scoprire al pubblico film innovativi e giovani autori di grande talento. Solo nell'edizione scorsa, a settembre 2009, sono passati in rassegna più di 300 film (su oltre 3.000 iscritti) e 250 ospiti, con una presenza di oltre 100.000 spettatori in 10 giorni. Questi i numeri che l'edizione di quest'anno, in programma dal 10 al 19 settembre 2010 al Piccolo Teatro, al Parco Sempione, al Teatro Dal Verme e all'Acquario Civico, intende superare.

Da alcuni anni Fastweb è partner del Milano Film Festival e da questa collaborazione è nata l'idea di far vivere il Festival anche sul web con "Visioni d'autore". Il concorso costituisce un'occasione unica per valorizzare film di giovani autori emergenti e di produttori indipendenti che difficilmente vengono distribuiti nelle sale. Partito ad aprile, "Visioni d'autore" propone ogni mese sul portale www.fastweb.it dieci cortometraggi fra i più belli presentati in questi anni al Festival. Ogni mese sono disponibili due selezioni tematiche (per il mese di giugno sono in programma "Grandi Speranze" e "Storie Animate - giovani registi alla prova", a luglio sarà la volta di "Pensare al cinema" e "Politically (un)correct" e infine ad agosto "Italia mon amour" e "Schegge"); il film più votato di ogni selezione tematica farà parte della rosa dei dieci film finalisti che potranno essere votati il mese di settembre e saranno proiettati al Milano Film Festival (10-19 settembre). Il film più votato tra i dieci sarà nominato vincitore del concorso "Visioni d'Autore".

Al momento, i cortometraggi più votati dal pubblico di Internet sul portale www.fastweb.it all'interno del concorso "Visioni d'autore" sono stati: "El Film" e "Hotel tubo" ad aprile, "Un'altra volta" e "Alice et Moi" a maggio.

In due mesi oltre 120.000 utenti unici hanno visitato la sezione del portale dedicata al Festival e in migliaia hanno votato il loro corto preferito.

Chi vuole può iscriversi direttamente sul portale www.fastweb.it e votare i film in gara. Tra tutti i partecipanti saranno estratti ogni mese in premio telefoni cellulari Nokia e abbonamenti al Milano Film Festival, mentre a settembre sarà in palio un superpremio finale, un televisore LG 42 pollici LE7800 LED Web Connected.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Divise del Regio Esercito in mostra

Una mostra delle divise del Regio Esercito Italiano dal 1848 al 1946: è una delle iniziative promosse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con il Comune di Alessandria, in vista delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. L'iniziativa, ospitata in Cittadella nei locali della caserma "Beleno", ha inizio il 19 giugno 2010 e si concluderà il 30 giugno 2011.

Si tratta di una straordinaria collezione che presenta uniformi, elmi, armi e cimeli in dotazione all'Esercito Italiano lungo l'arco di un secolo: dai cimeli del tempo di Carlo Alberto - la divisa della Guardia Nazionale, istituita nel 1848 - all'epopea garibaldina, dal periodo della riforma Ricotti del 1872-76 all'epoca di Umberto I, dalla Prima e Seconda Guerra Mondiale alle spedizioni coloniali, alla lotta partigiana.

Attraverso i vari elementi di questa raccolta è possibile compiere un vero e proprio viaggio nella storia del nostro Paese, rivivendo episodi fondamentali per la formazione e il consolidamento dell'Unità nazionale.

In complesso, la collezione di uniformi comprende oltre 1.500 pezzi - inclusa, ad esempio, quella appartenuta ad Umberto II - accompagnati da un numero molto elevato di cimeli e di armi di grande valore storico ed evocativo.

La scelta della Cittadella di Alessandria per l'allestimento della mostra è particolarmente significativa in quanto pochi monumenti racchiudono simbolicamente una simile quantità di valori storici, militari ed architettonici: la Cittadella di Alessandria è una splendida fortezza settecentesca, progettata dall'architetto militare Ignazio Bertola Roveda su commissione di Vittorio Amedeo II di Savoia; inconfondibile la sua forma a stella schiacciata a 6 punte, su una superficie di circa 22 ettari, interamente circondata da profondi fossati. La Cittadella è anche un luogo profondamente legato al mito napoleonico: conquistata dal generale russo Suvorov nel 1799, l'anno successivo costituì il quartier generale dell'esercito austriaco del generale Melas. Dalla Cittadella uscirono le truppe che il 14 giugno 1800 si scontrarono con i francesi nella grande battaglia campale di Marengo e nella Cittadella dovettero rifugiarsi sconfitte quando già il loro comandante aveva inviato a Vienna un dispaccio per annunciare la vittoria.

Nel 1821 la fortezza fu teatro dei moti costituzionalisti guidati da Santorre di Santarosa il quale, proprio sugli spalti della Cittadella, per la prima volta, innalzò il tricolore italiano.

La mostra non poteva, pertanto, trovare miglior collocazione ed ambientazione storica.



FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

Al via la nuova edizione del Premio Nazionale di Teatro Luigi Pirandello

Il 28 giugno, in occasione del 143° anniversario della nascita di Luigi Pirandello, prende il via l'edizione 2010-2011 del prestigioso Premio Nazionale di Teatro, promosso dalla Fondazione Banco di Sicilia e intitolato al grande drammaturgo agrigentino. A partire da tale data, tutti gli autori interessati possono inviare le proprie opere in nove copie, alla Segreteria del Premio Pirandello, presso la Fondazione Banco di Sicilia - viale della Libertà, 52 - 90143 Palermo (le copie non saranno restituite). Il termine ultimo per la presentazione dei lavori è fissato per il 30 settembre.

Il "Premio Nazionale di Teatro Luigi Pirandello", dell'importo di 12 mila euro, è aperto a tutti gli scrittori di lingua italiana per opere di teatro originali, anche edite, ma che non siano state rappresentate né trasmesse dalla radio o dalla televisione, né premiate in altri concorsi e che possano costituire uno spettacolo di normale durata.

Oltre al Premio nazionale sono in palio anche due premi di saggistica per studi dedicati al teatro: uno per un'opera di carattere storico-critico, l'altro destinato ad un lavoro di carattere eminentemente filologico (edizioni critiche, commenti a testi, pubblicazione di epistolari o di documenti inediti). La scelta delle opere sarà effettuata dalla giuria, che prenderà in considerazione pubblicazioni edite nel biennio che precede l'anno in cui si svolge l'edizione del Premio. I vincitori riceveranno un premio di 7.500 euro ciascuno. È previsto, inoltre, il "Premio Internazionale Luigi Pirandello" che sarà assegnato ad una personalità del teatro - sia autore, regista, scenografo, attore o organizzatore - in riconoscimento dei meriti acquisiti, nel corso della sua attività. Il vincitore riceverà 15 mila euro.

Il Premio, che ha cadenza biennale, celebra nel 2010 la sua diciannovesima edizione confermando la sua volontà di riporre attenzione anche ai giovani autori e alla creatività contemporanea della nuova drammaturgia italiana.

Ritornato sulla scena teatrale italiana nel 2008 su impulso della Fondazione Banco di Sicilia, dopo uno stop di oltre dieci anni, fin dalla sua nascita (avvenuta nel 1966) è stato assegnato a personalità del mondo dello spettacolo di altissimo profilo: Da Ingmar Bergman a Giorgio Strehler, da Eduardo de Filippo a Luca Ronconi, da Vittorio Gassman a Tadeusz Kantor e a Dario Fo; e ancora, Harold Pinter, Bernard Minetti, Eugenio Barba, Michele Perriera, Tommaso Landolfi, Giorgio Celli, Tonino Guerra, Paolo Puppa e altri ancora.

Per l'edizione 2010-2011 del Premio Pirandello, la Giuria, presieduta da Giovanni Puglisi e già composta da celebri nomi del teatro e della cultura italiana, quali Giorgio Albertazzi, Paolo Bosisio, Paolo Mauri, Maurizio Scaparro ed Elisabetta Sgarbi, si arricchisce della presenza di Michele Guardì.

All'edizione passata del Premio, posto sotto l'altro patronato della Presidenza della Repubblica, hanno partecipato oltre cinquecento opere, che si sono contese i vari riconoscimenti. La sezione riservata al Premio Nazionale di Teatro è stata vinta dalla pièce inedita Wash therapy, scritta da due giovani esordienti, Micaela Seganti e Cosimo Solazzo. "L'aver deciso di dare il via alla nuova edizione del Premio Pirandello nel giorno dell'anniversario pirandelliano è significativo e qualificante - sottolinea il Presidente della Giuria Giovanni Puglisi - perché dimostra come il Premio guardi con attenzione alla propria storia e all'autore al quale è intitolato, figlio della Sicilia e appartenente legittimamente alla cultura mondiale. Con questa diciannovesima edizione, il Premio intende, poi, affermarsi ancora di più nel panorama teatrale nazionale, e soprattutto, riaccendere il dibattito sulla drammaturgia italiana, che ha bisogno di occasioni come questa per svecchiarsi e aprirsi maggiormente agli impulsi creativi di tanti autori, giovani e meno giovani, spesso accomunati da idee e produzioni di alta qualità". Per informazioni, www.fondazionebancodisicilia.it



**Premio Nazionale di Teatro
Luigi Pirandello**

GIUNTI

Agli Uffizi con l'iPhone

L'arte si affida alla tecnologia: i capolavori della Galleria degli Uffizi e della Galleria dell'Accademia di Firenze possono finalmente essere ammirati su Apple iPhone, iPhone Touch e iPad.

A fornire le informazioni e gli approfondimenti necessari per visitare i musei fiorentini sono a disposizione due applicazioni e le guide, ufficiali e complete, ideate da Giunti Editore con la collaborazione della Soprintendenza speciale per il polo museale fiorentino: validi strumenti didattici per chi desidera raccogliere maggiori notizie sulle prestigiose istituzioni.

È possibile sia orientarsi tra le sale dei musei, utilizzando la mappa interattiva per organizzare il proprio percorso di visita, sia avere un elenco di tutte le opere esposte; di oltre cento lavori si può anche osservare un'immagine e leggere una descrizione.

Nella sezione Capolavori le dodici opere più prestigiose di ciascun museo sono corredate da una descrizione, da un'immagine zoommabile ad alta risoluzione e da un breve commento sui particolari più significativi.

Per maggiori informazioni: <http://www.artonline.it/iphone/>



iGUZZINI

Partner for a Better light

Dal 1 maggio, per ben 184 giorni, la città di Shanghai è un vero e proprio polo di attrazione per le istituzioni, gli enti culturali, gli appassionati di settore o i semplici curiosi di tutto il mondo. Sei mesi di manifestazioni e attività che vedono il Parco Expo accogliere sui suoi 5,28 Km² di area espositiva un numero stimato di visitatori di oltre 70 milioni. Tema principe la "città", quella "Better City. Better Life" pensata o ripensata a misura d'uomo, sempre più orientata allo sviluppo sostenibile, sempre più attenta alla qualità della vita.

Nell'ambito di questa vetrina di altissimo livello, all'interno della quale si confrontano le singole eccellenze dei tanti paesi presenti, iGuzzini, in qualità di "Partners for a Better Light", è partecipe con una serie di collaborazioni di notevole spessore: dal ruolo di fornitore ufficiale per l'illuminazione di Palazzo Italia, al prodotto creato ad hoc per le facciate esterne del Padiglione Francese; dalle luci del Padiglione cinese, agli apparecchi utilizzati per i tre edifici UBPA_Urban Best Practices Area, promossi dal Ministero dell'Ambiente. Per la particolarissima architettura di Palazzo

Italia, un parallelepipedo a pianta quadrata di oltre 3600 metri quadrati e un'altezza di 18 metri, un altrettanto particolarissimo progetto di illuminazione atto a sottolineare il legame fra luce ed architettura, fra luce e uomo. L'architetto Giampaolo Imbrighi, ha combinato sapientemente acqua, terra, luce (sia essa naturale o artificiale), usi e costumi dell'uomo per dar vita ad un contenitore capace di accogliere tutto il meglio del think and made in Italy, di raccontare quella tecnologia e quella cultura che ci hanno reso noti in tutto il mondo. Accende Palazzo Italia una luce realizzata con apparecchi di ultima generazione - alcuni dei quali creati ad hoc per rispondere alle diverse esigenze del Padiglione - attenta al risparmio energetico e completamente gestita da sistemi di lighting management. Per i tre piani dell'edificio - per quella "Città dell'Uomo" dove arte, design, moda, progresso tecnologico e scientifico trovano casa insieme all'idea di "armonia" assoluta auspicata già dal logo dell'Expo - sono degli apparecchi iGuzzini a dare vita alle scenografie luminose che guidano i visitatori in quella lettura dell'eccellenza italiana disegnata da Giancarlo Basili. Negli spazi espositivi del piano terra, nelle 5 stanze destinate a raccontare ognuna un pezzo di ciò che è stato e di ciò che sarà di quel grande patrimonio culturale tutto italiano, ovvero "Italy in Motion", "The Making of," "I-Tech", "Joy of living", "A bite of Italy", così come nelle aree ufficio, nel ristorante, nell'auditorium, è la luce iGuzzini ad esaltare le forme e i colori di un Made in Italy che non finisce mai di incantare: proiettori Tecnica o Le Perroquet, applique Cestello, incassi The Reflex o Led Plus, sospensioni i88, sono solo alcuni dei tanti prodotti scelti per abitare questa straordinaria opera architettonica. Il buio scende sulla notte di Shanghai ma il Padiglione italiano, trasparente e vivo nel suo nucleo interno, propone la sua immagine notturna con il brulichio delle persone, il brillare dell'ingegno e la luce della conoscenza.



INTESA SANPAOLO

Una preziosa "mostra dossier"

Una preziosa "mostra dossier", su un tema particolarmente intrigante, per invitare alla scoperta di quella che è la più importante collezione di icone russe in occidente, ed una delle più importanti al di fuori della Russia. Il tutto in un Palazzo, il Leoni Montanari di Vicenza, dal 1999 sede museale di Intesa Sanpaolo, che di per sé meriterebbe una visita sia per la qualità architettonica dell'edificio, capolavoro del barocco europeo, sia per le collezioni d'arte che, icone a parte, offre al pubblico. A proporre il tutto è Intesa Sanpaolo, nell'ambito dei propri Progetti per la Cultura, con la rassegna "OrienteOccidente. Pagine di arte e cultura in Palazzo Leoni Montanari" (Vicenza, Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, fino al 10 ottobre 2010), che appartiene alla serie delle "mostre-dossier" dedicate a brevi approfondimenti su temi artistici che attraversano il mondo cristiano, occidentale e orientale. Ogni "minimostra" è l'occasione per esporre al pubblico quelle tavole che, non facendo parte dell'esposizione permanente accolta al piano nobile delle Gallerie vicentine, sono solitamente conservate in deposito e quindi precluse al pubblico. In questa occasione, 12 icone russe, datate tra XVIII e XIX secolo, offrono lo spunto per una riflessione sulle figure di san Pietro e di san Marco nell'arte orientale russa e su un confronto con l'arte occidentale, dove i due santi spesso sono raffigurati insieme nella letteratura e nelle raffigurazioni, nella leggenda e nella storia, sull'una e sull'altra sponda dell'Adriatico, tanto da far nascere l'espressione "Ubi Marcus, ibi Petrus".

Le rarissime tavole esposte in questa mostra-dossier, che è curata da Michele Bacci, provengono dal quel tesoro rappresentato dalla Collezione di icone che Intesa Sanpaolo custodisce nel Palazzo Leoni Montanari. Qui, in un allestimento di grande suggestione, sono abitualmente esposte circa 130 delle quasi 500 icone patrimonio della raccolta. La raccolta conservata e in parte esposta a Palazzo Leoni Montanari è il frutto di acquisizioni iniziate a metà degli anni '90 dal Banco Ambrosiano Veneto, poi confluito in Banca Intesa, oggi Intesa Sanpaolo, partendo dall'acquisizione di una collezione privata italiana, successivamente incrementata ricorrendo alle aste internazionali.

Insieme alle icone e alla mostra temporanea dedicata ai santi Pietro e Marco, le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari propongono un'altra preziosa collezione di Intesa Sanpaolo, quella di pittura veneta del '700 con la celeberrima serie di dipinti di Longhi, Canaletto e Guardi. Nel Deposito del Palazzo sono conservate le icone non esposte al pubblico, e la raccolta Intesa Sanpaolo di ceramiche attiche e magnogreche. I due nuclei di opere sono visitabili su richiesta. Per informazioni: www.palazzomontanari.com



INVITALIA

Progetto pilota Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno

Si chiamano Poli museali di eccellenza e sono candidati a rappresentare un'offerta culturale di elevata qualità nel Mezzogiorno, tanto da poter contribuire alla crescita economica e sociale dei territori di riferimento.

Dislocati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, i Poli museali di eccellenza (musei e siti archeologici) sono l'oggetto degli interventi del Progetto pilota attuato da Invitalia e promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico (DPS).

Il Progetto, operativo dall'agosto del 2008, risponde ad una missione di sviluppo e si propone di potenziare la qualità dell'offerta museale di una parte del Mezzogiorno, promuovendo interventi strutturali e gestionali che possano garantire il miglior equilibrio possibile tra tutela, conservazione, promozione ed economicità.

"Nonostante i nostri sforzi siano concentrati al miglioramento tanto delle strutture quanto delle gestioni dell'offerta museale – dichiara Paolo Di Nola, coordinatore del Progetto pilota – non si può ignorare che i beni museali del Mezzogiorno "fanno poca cultura". La mobilitazione per il coinvolgimento della collettività intorno alla vita del nostro patrimonio museale è prevalentemente dedicato alle pur sacrosante emergenze della conservazione. Molto meno però (e, in troppi casi, nulla) è dedicato al ruolo "ordinario" che può giocare il nostro patrimonio museale quale rinnovatore della Cultura, soprattutto nel Mezzogiorno. Uno dei nostri obiettivi è quello di contribuire a superare questa debolezza passando anche per la "conciliazione" tra il cittadino (in primis di quello "locale") ed il "proprio" patrimonio museale. Ogni azione che risponde a questa strategia va incentivata e portata avanti con ostinazione, nonostante le tante difficoltà. D'altro canto, è anche così che si contribuisce a ridurre l'emergenza continua." Gli interventi per i Poli museali di eccellenza – in stretta e costante collaborazione con le Direzioni Regionali del MiBAC e con la stessa Amministrazione Centrale – prevedono l'individuazione e la selezione delle candidature, la

realizzazione di una rapida analisi di prefattibilità, la predisposizione dei progetti preliminari e, in alcuni casi, di quelli definitivi. Il processo è fortemente selettivo e risponde a un "principio di concentrazione": vanno avanti le candidature dalle dimensioni territoriali definite e delimitate che per notorietà, unicità, rappresentatività e consistenza del loro patrimonio possano effettivamente candidarsi a svolgere un ruolo di attrattori turistico-culturali.

Sono state individuate 18 candidature a Polo museale di eccellenza. Sono stati già completati i progetti preliminari per i Poli di Sassari-Porto Torres, Taranto, Sibari e Melfi-Venosa, mentre sono in fase conclusiva quelli per il Golfo di Napoli e per Palermo. Sulle restanti candidature (Locride, Brindisi, Otranto, Castel del Monte, Metaponto, Olbia, Napoli, Trapani, Ragusa-Siracusa e Catania) stanno per essere completate le analisi di prefattibilità, per poi passare ai progetti entro l'anno. Per L'Aquila, il MiBAC ha richiesto un intervento speciale per l'allestimento della sede provvisoria del Museo Nazionale danneggiato dal terremoto.

Per l'attuazione del Progetto pilota vengono costantemente sperimentati nuovi strumenti di lavoro, sia di analisi sia di promozione: è stata realizzata un'analisi di competitività dell'offerta museale del Mezzogiorno e di benchmark comparativo con musei anche esteri; è stato bandito un concorso per premiare le migliori tesi di laurea sui temi della valorizzazione e gestione dei Poli Museali; è partita un'iniziativa di promozione d'impresa nei territori interessati dal Progetto per favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali nella filiera turistico-culturale; è in programma la realizzazione di un Laboratorio di Sperimentazione tra scuole e musei per sostenere e rafforzare il rapporto con i territori. In linea con i suoi obiettivi, inoltre, il Progetto punta a eseguire anche interventi di riqualificazione energetica di alcuni dei Musei e dei siti dei Poli. Per informazioni: www.mumex.it



LISTONE GIORDANO - MARGARITELLI

Un "ospite d'onore" all'Ambasciata Italiana a Madrid

Dal 2004, attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi in tutto il mondo, la Fondazione Guglielmo Giordano promuove la conoscenza del dipinto "Bambin Gesù delle Mani" del Pinturicchio, proveniente da un affresco delle stanze vaticane ora scomparso.

La parte più preziosa dell'intera composizione - il Bambino Gesù Benedicente - rientrata in Umbria dopo oltre cinque secoli, è stata acquisita dal gruppo Margaritelli e affidata alla Fondazione Guglielmo Giordano affinché ne curi lo studio e la divulgazione.

In occasione delle ultime celebrazioni della festa della Repubblica, il 2 giugno, in un programma di scambi culturali promosso da Comune di Perugia - grazie al personale supporto espresso dal sindaco Wladimiro Boccali e Assessore alla Cultura Andrea Cernicchi - e Ambasciata Italiana a Madrid, l'opera del maestro umbro è stata protagonista di un prestigioso evento: all'interno dell'affascinata sede dell'Ambasciata Italiana ha avuto luogo infatti la prima esposizione pubblica in Spagna del "Bambin Gesù delle Mani", indiscutibile capolavoro del Pinturicchio, ritrovato dopo 500 anni di oblio. Un'occasione quindi unica per poter ammirare un gioiello della nostra pittura rinascimentale condannato alla scomparsa dalla storia, ma che le trame imprevedibili del destino hanno invece fatto giungere a noi, intatto nel suo splendore.



LUCEPLAN

Luceplan per il nuovo MACRO di Roma

Luceplan mette in luce il lavoro di ricerca dello studio ODBC (Odile Decq -Benoît Cornette) per il progetto di ampliamento del MACRO - Museo d'Arte contemporanea di Roma - con lo sviluppo di due apparecchi di illuminazione creati appositamente per i nuovi spazi espositivi.

"Javelot" e "Ma lampe" rappresentano la prima collaborazione tra l'azienda milanese, leader nel settore della luce di design, e l'architetto francese Odile Decq. Il risultato è una felice combinazione di sapere tecnologico e creatività progettuale.

"Javelot" è una lampada concepita per tradurre coerentemente le intenzioni della progettista nella sua ricerca di equilibrio dinamico degli spazi e delle strutture. Realizzata in tre declinazioni - sospensione singola, sospensione e terra per esterni con tre corpi illuminanti - arreda le sale del ristorante, la terrazza sul tetto-giardino e le due sale didattiche del museo. "Javelot" è composta da un corpo in alluminio e due estremità coniche di metacrilato satinato che irradiano una luce di grande impatto scenografico attraverso due LED di temperatura colore 3.000° K e un consumo di circa 7W ciascuno. L'effetto ottenuto è quello di una serie di "giavellotti" di luce che attraversa lo spazio in modo inatteso grazie al giunto asimmetrico della struttura e ai rami di differente lunghezza che consentono di regolare il posizionamento dei corpi illuminanti. Sospesi alla struttura della copertura del ristorante o installati con un sostegno a terra sulla terrazza, completano e rendono più magica l'illuminazione generale del museo.

"Ma lampe" è un punto luce specificamente ideato per illuminare una serie di poltrone e di tavoli prodotti da Poltrona Frau e disegnati dall'architetto Decq.

L'apparecchio, costituito da un'astina in metacrilato illuminata da un LED 1W, è inserito orizzontalmente nello schienale delle sedute della sala didattica o incluso nei tavoli del ristorante, dell'Art Café, dell'Art Video e della biglietteria. La lampada è priva di fili perché alimentata da un dispositivo ricaricabile.

L'astina si illumina automaticamente quando dalla posizione orizzontale di riposo viene ruotata verticalmente. "Ma lampe" è un segno di luce minimale che punteggia gli spazi in modo discreto e funzionale.



MARILENA FERRARI - FMR 100.000 volumi per 700 scuole d'Italia

A pochi mesi dall'annuncio di questa iniziativa, Marilena Ferrari - Presidente dell'omonima Fondazione e Casa d'arte, d'intesa con il Ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini ed il Ministro della Pubblica Amministrazione ed Innovazione Renato Brunetta, sono lieti di comunicare che la donazione dei 100 mila volumi per un valore di oltre 13 milioni di euro (prezzo di copertina) è stata portata a conclusione.

Il 29 aprile si è chiuso infatti il programma di donazioni dei volumi Franco Maria Ricci con quella di un'intera collezione alla Biblioteca provinciale di L'Aquila come segno di speranza per la sua prossima riapertura e per la rinascita culturale di un luogo di fondamentale importanza del patrimonio storico-culturale italiano. Le biblioteche FMR, composte da circa 140 volumi, sono già state recapitate a circa 700 scuole su tutto il territorio nazionale: agli Istituti d'Arte, ai Licei Artistici, agli Istituti Professionali per l'Industria e l'Artigianato ma anche alle scuole delle Case circondariali e degli Istituti Penali minorili. Gli oltre 100.000 volumi, editi dalla storica casa editrice Franco Maria Ricci definita da Federico Fellini "la perla nera dell'editoria italiana", consegnati alle scuole selezionate dal Ministero dell'Istruzione, diventano, da simbolo di un'idea di aristocrazia viva e culturale, uno strumento di bellezza accessibile a tutti i giovani.

Le biblioteche sono composte dalle più belle collane realizzate da FMR, a partire dal "Gran Tour", volumi di grande formato, ricchissimi di illustrazioni e corredati da testi che narrano le straordinarie vicende storiche ed artistiche delle città italiane meno note; la "Biblioteca di Babele", un'antologia selezionata e introdotta dal grande scrittore e poeta Jorge Luis Borges; "I Segni dell'Uomo", decine di volumi che uniscono un'iconografia inedita a testi letterari di grandi scrittori; "Le Quadre", una sontuosa serie di libri che svela tesori ignoti e capolavori dimenticati da secoli con immagini tratte da collezioni private, da depositi museali o da archivi inaccessibili. "La bellezza artistica - dichiara Marilena Ferrari - cresce con ogni persona accompagnandola sin dall'infanzia in un itinerario fatto di valori, sentimenti, passioni, emozioni e idee che portano a un'evoluzione interiore. Il ruolo dell'arte nella costruzione dell'individuo e di conseguenza di una società migliore è insostituibile, per questo è necessario che ogni persona possa accedere alla bellezza artistica. Queste sono le ragioni per cui ho scelto di donare a centinaia di scuole italiane tutto l'archivio storico esistente dei preziosi volumi della casa editrice FMR, Franco Maria Ricci che ho acquisito nel 2002. Un patrimonio culturale dal valore inestimabile la cui consegna tocca l'ultima simbolica tappa nella città di L'Aquila." I volumi FMR donati dalla Fondazione Marilena Ferrari-FMR sono libri di grande pregio ispirati al patrimonio artistico, paesaggistico, letterario del nostro Paese. La loro peculiarità risiede negli straordinari apparati iconografici che li compongono e nell'assoluta qualità delle carte, delle tecniche di stampa e della rilegatura. La Fondazione Marilena Ferrari-FMR non è nuova a donazioni di importanti opere: l'opera "Antonio Canova. L'invenzione della bellezza" realizzata dalla Casa d'arte Marilena Ferrari-FMR è stata il dono ufficiale del Governo Italiano ai Capi di Stato presenti al G8 de L'Aquila 2009, reso possibile grazie alla generosità dei maestri artigiani che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera. Altre importanti donazioni di opere d'arte in forma di libro della Casa d'arte Marilena Ferrari-FMR sono state effettuate negli ultimi anni, nel preciso intento di rendere la bellezza accessibile al più vasto pubblico possibile, e di ribadire il ruolo tradizionale del nostro Paese della esportazione della cultura nel mondo: "Michelangelo. La dotta mano" donata al museo nazionale del Prado di Madrid, alla New York Public Library e alla Biblioteca Nazionale di Francia a Parigi; "Antonio Canova, l'invenzione della bellezza" donata alla Biblioteca di Windsor Castle e alla Biblioteca Nazionale di Madrid; "Caterina de' Medici, Regina e Mecenate" donata alla Biblioteca del Congresso di Washington. Per l'iniziativa è stato creato un sito web ad hoc: www.labellezzapertutti.it



SILVANA EDITORIALE Editore delle Biennali 2010

Negli ultimi anni le Biennali hanno conquistato uno spazio sempre maggiore all'interno del mondo dell'arte: una presenza giustificata dal fatto che proprio queste manifestazioni si configurano sempre più come laboratori inediti, spazi di contaminazione e creazione, luoghi di incontro privilegiati fra opere e pubblico. Silvana Editoriale attesta la propria presenza all'interno del dibattito artistico contemporaneo, in veste di partner e di editore delle più importanti biennali internazionali dell'anno: Biennale di Liverpool "Touched" (Liverpool, 18 settembre - 28 novembre 2010/www.biennial.com), Manifesta 8 - Biennale Europea dell'Arte Contemporanea (Murcia, 2 ottobre 2010 - 9 gennaio 2011/www.manifesta8.es), XIV Biennale Internazionale di Scultura di Carrara (Carrara, 26 giugno - 31 ottobre 2010/www.2010.labiennaleedicarrara.it). Quest'ultima, nata nel 1957, è diventata nel corso degli anni un riferimento di punta nel campo della scultura e, più ampiamente, dell'arte contemporanea. Filo rosso dell'edizione 2010 è il tema del monumento che, da emblema del potere e simbolo di memoria collettiva, sembra oggi aver perduto le finalità celebrative che caratterizzavano la sua natura nel passato. In uno scenario mobile e mutevole come quello attuale tuttavia, non è detto che non possano riemergere antichi valori che potrebbero portarci a riconoscerci in nuovi monumenti. Questo tema è introdotto da alcuni esempi storici di produzione monumentale realizzati tra Ottocento e Novecento, da Bistolfi a Melotti, che si affiancano a modelli della statuaria del ventennio e del realismo socialista sovietico e cinese. Parte centrale dell'esposizione - documentata nelle pagine di questo catalogo - sono le opere di più di trenta artisti contemporanei di diverse nazionalità. Silvana Editoriale vi invita a seguire le numerose attività che promuove consultando il sito internet e visitando su facebook e twitter il suo profilo.



ENEA

Territorio urbano e sviluppo sostenibile

Lo scorso 9 giugno, la Sala Gianfranco Imperatori della nostra Associazione ha ospitato il convegno "Patrimoni urbani. Tecnologie per una rinascita sostenibile" promosso da ENEA e Associazione Civita e patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alla presenza di autorevoli esperti, si è discusso delle modalità per mitigare gli effetti dei disastri naturali che colpiscono i centri storici, ruolo che, in questo senso, possono svolgere la ricerca e le nuove tecnologie, favorendo sia le fasi di conservazione, sia quelle di valorizzazione del patrimonio culturale e contribuendo allo sviluppo dell'intero territorio. Antonio Maccanico, Presidente dell'Associazione Civita, Giovanni Lelli, Commissario ENEA e Mario Ali, Direttore Generale per l'Internazionalizzazione della Ricerca del MIUR, hanno dato il benvenuto alla numerosa platea evidenziando che la conservazione del paesaggio urbano e del suo contesto ambientale e antropologico rappresentano una priorità pressante per l'Italia, ancor più viste le drammatiche conseguenze del terremoto che ha colpito l'Aquila il 6 aprile dello scorso anno. L'ENEA, che dal 15 settembre 2009 è stata costituita come Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, si è confrontata da subito con le conseguenze di tale drammatico evento attivandosi immediatamente nel mettere a disposizione delle istituzioni preposte le proprie strutture mobili, i suoi quattordici Centri di Ricerca e Laboratori, le proprie tecnologie così come ricercatori ed esperti. Come sostiene il Commissario

Lelli "L'ENEA, nel suo nuovo ruolo istituzionale di Agenzia Nazionale, grazie alla sua capacità di integrare competenze di diversi settori della ricerca, è in grado di offrire servizi alle Amministrazioni e alle Istituzioni che operano nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate, la messa a disposizione di strutture di prova, l'effettuazione di studi e analisi necessari per la conservazione e gestione sostenibile e per gli aspetti di sicurezza, energetici ed ambientali". Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista del Sole 24Ore Marco Carminati e terminato con l'intervento del Segretario Generale del MiBAC Roberto Cecchi, vari rappresentanti di istituti nazionali ed internazionali, quali Antonio Di Lorenzo, ricercatore ENEA, Lodovico Folin Calabi, Special Projects Units di UNESCO World Heritage, Maria Teresa laquinta dell'ICCROM, Mons. José Manuel del Rio Carrasco, Sottosegretario Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, Luciano Marchetti, Commissario Delegato per i Beni Culturali Abruzzo, Agostino Miozzo, Direttore Generale Ufficio Volontariato, Relazioni Istituzionali ed Internazionali Protezione Civile, Pietro Antonio Valentino dell'Università La Sapienza di Roma, hanno presentato gli specifici contributi offerti dalle nuove tecnologie per il recupero edilizio, per la caratterizzazione antisismica, per il risparmio energetico, per il monitoraggio ambientale, sia per il settore dei beni culturali, sia per altri settori correlati, che contribuiscono alla ripresa economica



del sistema Italia. È, infatti, indubbio che, in presenza di un evento drammaticamente distruttivo come quello aquilano, non possa essere immaginata una rinascita culturale che non sia sostenuta da un complesso insieme di interazioni, nello sforzo di ricostruire e far rivivere i tratti forti di quel laborioso e fattivo clima sociale e culturale che è giunto fino a noi fin dalle origini medioevali del capoluogo abruzzese. L'impegno di ENEA, così come quello di Civita, ha contribuito ad avvicinare tra loro cultura scientifica ed umanistica nell'obiettivo unitario dello sviluppo sostenibile del nostro Paese.

SOPAF

Per musei ed aree archeologiche "verdi"

Fra gli edifici pubblici con elevato impatto ambientale, in gran parte dovuto a motivi di inefficienza energetica, si annoverano, ovunque in Europa, anche i musei e le aree archeologiche. In Italia, dove il loro numero è stimato attorno ai 4.500, la questione è di grande rilevanza, sia perché la maggior parte dei musei è di costruzione non recente, quando non antica, sia perché la continua contrazione delle risorse finanziarie, pubbliche e private, destinate al patrimonio impone una drastica riduzione e razionalizzazione dei costi di gestione corrente. Va anche aggiunto che la funzione educativa, identitaria e di testimonianza culturale che è propria di qualsiasi tipo di museo, anche del più piccolo e isolato, costituisce una ulteriore ragione per proporre che questi edifici acquistino un valore esemplare anche sotto il profilo del loro impatto ambientale.

D'altra parte, negli ultimi anni il mercato delle energie rinnovabili si è sicuramente ampliato, andando a servire utenze che in passato non avevano avuto sufficiente copertura: il D.M. del 19/2/2007 ha fissato nuovi criteri applicativi concedendo, ad esempio, particolari incentivi agli enti locali, ma stranamente non ha prestato attenzione alle esigenze della "cultura", lasciando fuori dagli incentivi scuole, musei e siti archeologici. Proprio questi ultimi potrebbero in parte contenere gli effetti delle continue riduzioni delle risorse, eliminando spese rilevanti per il funzionamento e per la tutela delle opere d'arte custodite, qualora potessero disporre di tariffe incentivate o leggi specifiche come il TU degli Enti Locali (art 119 DL 267/2000) che, attraverso il cosiddetto meccanismo dello "scambio sul posto", coprirebbero non solo i propri fabbisogni

di energia, ma potrebbero anche permettere di ottenere un'ulteriore fonte di introito. Con questo obiettivo Sopaf, società d'investimenti quotata nella Borsa Italiana, che partecipa da anni al business delle rinnovabili, avendo effettuato nel tempo numerosi investimenti nel capitale di società del settore, contribuendo con il proprio know how, ha deciso di affidare all'Associazione Civita un'indagine apposita sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità degli edifici museali e delle aree archeologiche. I risultati di questa indagine – che si è avvalsa anche del contributo di autorevoli esperti del settore a livello nazionale e internazionale – saranno resi noti all'interno di una pubblicazione che verrà presentata, al pubblico e alla stampa, nell'ambito di un convegno che si terrà nella sede romana di Civita la mattina del prossimo 23 settembre presso la Sala Gianfranco Imperatori.

GLI ASSOCIATI

Gli eventi culturali esclusivi

Il calendario degli eventi organizzati in esclusiva per i vertici delle aziende associate prevede nel mese di luglio due speciali serate sotto le stelle.

Come ogni anno, infatti, la bella stagione invita ad utilizzare la suggestiva terrazza Civita nella storica sede romana di Piazza Venezia.

Il 1 luglio vedrà protagonista il cinema con la proiezione del film di Woody Allen "Vicky Cristina Barcelona".

Un cast d'eccezione, con Scarlett Johansson, Penelope Cruz e Javier Bardem, "trasporterà" gli ospiti nella solare città catalana tra le suggestioni architettoniche di Gaudì e la singolare vicenda sentimentale di un pittore spagnolo.

Giovedì 22 sarà invece la volta della Giordania, con una speciale serata promossa insieme alla Univers, dedicata alla meta dell'ultimo "Viaggio della Cultura" che ha visto protagonisti i vertici di numerose aziende associate.

L'evento sarà l'occasione per ricordare ai partecipanti le intense emozioni vissute in Giordania e far scoprire, a quanti non sono riusciti a partire, le infinite sfumature di questa terra così ricca di storia e cultura.

La serata sarà rigorosamente a tema, con cibi, musiche e danze che faranno vivere le magiche atmosfere di questo straordinario paese.



I POSSESSORI DELLA CIVITA CARD

Le attività culturali in programma

Nell'ambito delle attività rivolte in particolare alla promozione culturale (di cui si dà notizia nell'editoriale di questo stesso numero), l'Associazione Civita ha dato il via a numerose iniziative relative a: mostre e musei, cinema, incontri letterari, musica e spettacoli, organizzando mensilmente in sede, con il supporto di immagini, conversazioni sull'arte su temi connessi alle attività espositive di Civita o di altre importanti mostre in calendario.

Si sono svolti con successo gli incontri letterari in programma discutendo i testi con gli autori: ad esempio, Massimo Carlotto per i noir, e Francesco Costa per letteratura, sceneggiatura e cinema, tema apprezzato anche da molti giovani interessati a sviluppare la loro capacità di scrittura creativa e giornalistica. Altro incontro originale è stato quello che diventerà un appuntamento periodico, "La letteratura in ricette", con lettura e degustazioni delle ricette preparate da validi chef, sostenute da un piacevole accompagnamento in musica.

Tra gli eventi musicali ricordiamo il concerto

con brani di De André al termine della visita esclusiva alla mostra dedicata all'artista genovese presso il Museo dell'Ara Pacis.

Tra i brevi viaggi culturali organizzati dal settore ricordiamo la visita alla mostra che fa il punto sull'attività di Giotto ad Assisi e "Ritorno al barocco da Caravaggio a Vanvitelli" realizzata a Napoli.

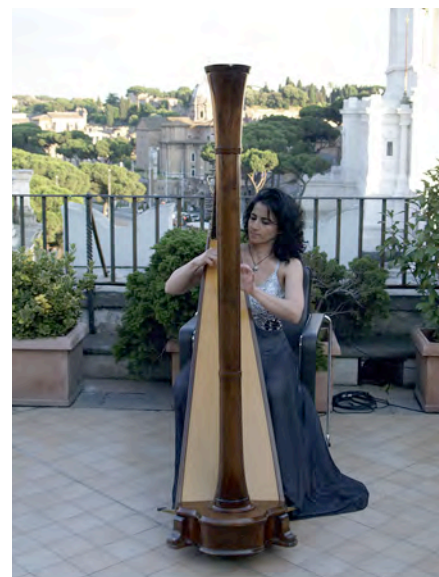
Dal 30 giugno al 15 luglio si svolgerà, poi, sulla terrazza di Civita la rassegna cinematografica dedicata a: "Le città nel cinema".

In collaborazione con il nostro Associato Medusa Film, nella riconferma che il cinema è un'elevatissima forma d'arte, presso il cinema Embassy di Roma, nel prossimo autunno, saranno organizzate due anteprime cinematografiche.

Agli eventi possono partecipare i possessori della Civita Card che ricevono il programma bimestrale delle iniziative programmate oltre ad un elenco di benefit riguardante i musei, i bookshop e i teatri.

Un programma più dettagliato delle iniziative sarà

a breve disponibile sul sito di Civita www.civita.it
Per informazioni civitacard@civita.it



A2A
ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE
ACCENTURE
ACEA
ACQUIRENTE UNICO
ALCATEL LUCENT ITALIA
ALD AUTOMOTIVE
ALINARI 24ORE
ALLEANZA TORO ASSICURAZIONI
ALLIANZ
ALL MEDIA
AMERICAN EXPRESS
ANAS
ANSA
API
ARTERIA
ARTICOLO 1
ASSOCARTA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
DELLA PROVINCIA DI VITERBO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA LE BANCHE POPOLARI
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
DEGLI INDUSTRIALI DI SIRACUSA
ATM
AURORA
AUTOSTRADE
AVIO
AV SET PRODUZIONI
AXA ART
BANCA DELLA CIOCIARIA
BANCA ESPERIA
BANCA FIDEURAM
BANCA MEDIOLANUM
BARTOLINI CORRIERE ESPRESSO
B.E.E. TEAM
BLUEFIN
BMW ITALIA
BNL - GRUPPO BNP PARIBAS
BOSCOLO HOTELS
BRITISH AMERICAN TOBACCO ITALIA
BROKING ITALIA
BUREAU VERITAS
BUSSOLETTI, NUZZO & ASSOCIATI
CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA
CAMERA DI COMMERCIO DI SIRACUSA
CARTASI
CASSA DI RISPARMIO

DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO
E CUPRAMONTANA
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
CBS OUTDOOR
CENTRO SERENA
CINQUE MAGGIO
CITY4CITY
CNR
COLACEM
COMPAGNIA DI SAN PAOLO
CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA
CONSORZIO MILES
CORNERSTONE INTERNATIONAL
COSMIT
COSTA EDUTAINMENT
D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
DATA MANAGEMENT
EDICER - CONFINDUSTRIA CERAMICA
EDITORIALE PROGETTO E SERVIZI
ELETRONICA
EMC
EMU
ENAC
ENEA
ENEL
ENI
EPICO
ERG
ERICSSON
EULER HERMES SIAC
EUR
EXIBART - EMMI
FASTWEB
FEDERALBERGHI ROMA
FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI
FERROVIE DELLO STATO
FEUDI DI SAN GREGORIO
FILTABACCO
FINANZIARIA LAZIALE
FINCANTIERI
FINMECCANICA
FONDAZIONE BANCO DI SICILIA
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PERUGIA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA
FONDAZIONE DI VENEZIA
FONDAZIONE DINO ED ERNESTA
SANTARELLI
FONDAZIONE GRUPPO
CREDITO VALTELLINESE
FONDAZIONE ROMA
GAMBERO ROSSO
GELBISON ELECTRONICS
GENERALI
GIANNI, ORIGONI, GRIPPO & PARTNERS
GIUNTI GRUPPO EDITORIALE
GRUPPO ADN KRONOS
GRUPPO CREMONINI
GRUPPO DAB
GRUPPO FINELCO
GRUPPO LEONARDO CALTAGIRONE
HERMÈS ITALIE
IBM ITALIA
IGUZZINI
IMPREGILO
IMPRESA PIEMONTE
INAREA STRATEGIC DESIGN
INDUSTRIA & SVILUPPO
INGHIRAMI COMPANY
INTESA SANPAOLO
INVITALIA
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
ITAL BROKERS
IULM
JOHN CABOT UNIVERSITY
KPMG
KUWAIT PETROLEUM ITALIA
LEASYS
LISTONE GIORDANO-MARGARITELLI
LOGOTEL
LOTTOMATICA
LOVELLS
LUCEPLAN
MARILENA FERRARI - FMR
MARSILIO
MEDIA & PROJECT
MEDIABANCA
MEDIASET

MEDUSA
MERLONI FINANZIARIA
MONTBLANC
MP MIRABILIA
NEC ITALIA
OPEN CARE
OPUS PROCLAMA
PALOMAR NEW MEDIA
PIRELLI RE
POSTE ITALIANE
PRESTIGE HOTELS
PROGRESS INSURANCE BROKER
PROMOS COMUNICAZIONE
PUBBLI A
QUI! GROUP
RADIO DIMENSIONE SUONO
RAI
RCS MEDIAGROUP
RELAIS LE JARDIN
RED POINT
SAC
SACE
SCALA GROUP
SCOCCO & GABRIELLI
SILVANA EDITORIALE
SIT
SOPAF SGR
SORGENTE SGR
STUDIUM ARTIS
TELECOM ITALIA
TELEPERFORMANCE ITALIA
TELESIA SISTEMI
TENUTA CAPARZO
TERNA
THE DUKE HOTEL
THE ADAM SMITH SOCIETY
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND
TIPOGRAFIA OSTIENSE
TRA.V.I.S.
UNICAB ITALIA
UNICREDIT GROUP
UNIVERS
UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA - ROMA
VERONA 83
VODAFONE
WARNER BROS. PICTURES ITALIA
WIND
ZETAGAS



CIVITA
www.civita.it

ASSOCIAZIONE CIVITA

Presidente Onorario
Gianni Letta

Presidente
Antonio Maccanico

Vice Presidente
Bernabò Bocca

Segretario Generale
Albino Ruberti

Direttore
Giovanna Castelli

**Direttore
Marketing e Sviluppo**
Dario Zerboni

CIVITA SERVIZI

Presidente
Luigi Abete

Amministratore Delegato
Albino Ruberti

Direttore
Alberto Rossetti

Responsabile Editoriale
Giovanna Castelli

Comitato Scientifico
Antonio Paolucci (*Presidente*),
Umberto Allemandi, Francesco Aloisi de Lardere,
Armida Batori, Marco Cammelli,
Paolo Galluzzi, Adriano La Regina,
Luca Odevaine, Pietro A. Valentini

Coordinamento
Alberto Rossetti, Dario Zerboni

Caporedattore
Maria Rita Delli Quadri

Redazione
Arianna Diana, Rachele Mannocchi
Progetto grafico ed impaginazione
Claudio Zito